

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

**Interrogazione a risposta immediata n. 779 presentata da Avetta, inerente a
"Situazione ponti piemontesi"**

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 779.
La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

È un'interrogazione che riproponiamo. Era già stata discussa o, quantomeno, il merito dell'interrogazione è già stato più volte portato all'attenzione di quest'Aula, perché stiamo parlando di una situazione che sta assumendo, rischia di assumere o ha già assunto, purtroppo, i caratteri della surrealtà.

Ci riferiamo a una questione che nasce nel 2019, quando l'allora Ministra Paola De Micheli stanziò cifre importanti per il rifacimento e la messa in sicurezza dei ponti in tutto il bacino del Po: 32 interventi in Piemonte, 135 milioni di euro di investimento, 66 milioni in particolare in Città metropolitana, per una serie di interventi importanti.

La norma prevedeva che questi lavori avrebbero dovuto essere affidati (alcuni sono stati realizzati e altri sono in corso), ma nella maggior parte dei casi, essendoci stato di mezzo anche il periodo Covid, per causa esogene siamo arrivati, con tutte le progettazioni, in ritardo; tanto è vero che nella passata legislatura, con un emendamento al "Milleproroghe", il termine entro cui affidare i lavori, previsto originariamente al 31 dicembre 2024, fu prorogato al 31 dicembre 2025, quindi fra un mese scadrà il termine.

L'emendamento prevedeva altre cose, come il fatto che il Ministero delle Infrastrutture, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, definisse una graduatoria, quindi confermasse i finanziamenti per i progetti che eventualmente sarebbero stati ritenuti confermati nel loro finanziamento. Questa graduatoria avrebbe dovuto uscire nell'aprile 2025, anche per consentire alle Province e alla Città metropolitana di portare a termine le attività di progettazione.

Ci rendiamo conto che sono investimenti importanti anche solo per l'aspetto progettuale, ma, ad oggi, questa graduatoria non c'è. Siamo arrivati ormai quasi a fine novembre 2025 e siamo molto preoccupati per il fatto che, anche laddove questa graduatoria arrivasse oggi pomeriggio, in molti casi questi progetti non potrebbero essere completati nel termine ultimo del 31 dicembre 2025.

Ci chiediamo se siano in corso interlocuzioni da parte della Giunta, dell'Assessore e del Presidente Cirio, visto che erano stati annunciati con grande enfasi sul Piemonte e sulla Città metropolitana in particolare, che ci consentano, pur nella surrealtà a cui ho fatto riferimento prima, di tenere in piedi questo percorso e di non dover rinunciare a questi soldi. Sarebbe davvero un guaio enorme rinunciarvi, perché si parla di sicurezza dei cittadini piemontesi e degli utenti delle nostre strade.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

La risposta è un po' lunga, ma al limite, nel rispetto dei tempi del Regolamento, taglierò qualche parte, dando ovviamente al Consigliere la risposta integrale.

Occorre premettere che si deve fare riferimento ad iniziative ministeriali avviata con il decreto "Messa in sicurezza dei ponti esistenti e realizzazione di nuovi ponti nel bacino del Po" del gennaio 2020. La Regione ha attivamente partecipato alla definizione dei criteri per stabilire il piano di classificazione degli interventi, stilato sulla base di priorità e pesi concordati, ed il relativo piano delle assegnazioni, ripartite su cinque annualità.

Come noto, le scadenze originali erano aprile 2022 e maggio 2023, differenti in base alla tipologia dei lavori.

In ogni fase l'interlocuzione dell'Assessorato regionale con il Ministero e con i parlamentari piemontesi è stata costante ed assidua, tanto da produrre in entrambi i casi una legge di proroga dei termini.

L'ultima, quella contenuta nel decreto legge n. 202 all'articolo 7, ha spostato al 31.12.2025 la scadenza, da confermare sulla base di manifestazioni di interesse da parte degli enti interessati.

A inizio 2025 il Ministero ha aperto una specifica manifestazione di interesse per il mantenimento dei finanziamenti e Città metropolitana di Torino, in data 7 marzo 2025, ha risposto chiedendo la proroga dei termini per la realizzazione di interventi per i quali si prevede di arrivare ad aggiudicazione entro il 31 dicembre 2025, per un importo complessivo pari a euro 61 milioni. Con interventi sui ponti di Castiglione, Carignano, Crescentino, Verolengo (nell'interrogazione sono riportati i dati puntuali), Inverso di Pinasca, Villafranca e Strambinello.

Nella nota, oltre ad allegare specifico programma attuativo, la Città metropolitana provvedeva a richiedere contestuale ridefinizione finanziaria delle opere, ridefinendo l'intervento sul ponte di Carignano, definanziandolo parzialmente e ridistribuendo le risorse rese disponibili al fine di risolvere le problematiche finanziarie sugli altri interventi che hanno un valore economico maggiore come, ad esempio, l'aumento dei costi dovuti al caro materiale rispetto alle stime originarie.

Successivamente, con nota del 18 aprile 2025, è stata integrata da Città metropolitana la precedente manifestazione di interesse con l'inserimento dell'intervento denominato "*Manutenzione straordinaria del ponte di Strambino, in Comune di Strambino*" per un importo complessivo di euro cinque milioni, a seguito di interlocuzioni con il Ministero e comunicazione di ulteriori disponibilità finanziarie.

Con ulteriore nota del 18/04/2025, prevenuta in data 23/04/2025, il Ministero ha evidenziato la possibilità di integrare ulteriormente la manifestazione di interesse anche per l'intervento in manutenzione straordinaria sul ponte Preti in Comune di Strambinello, in quanto ricompreso nella originaria graduatoria alla posizione n. 85 dell'allegato 1 del decreto 1/2020, chiarendo che tale proposta soggiace agli stessi obblighi di rispetto dei termini di aggiudicazione fissati al 31 dicembre 2025. Città metropolitana ha risposto con nota del 24 aprile 2025 sottolineando l'importanza strategica per il territorio metropolitano dell'intervento.

Con successiva nota dell'8 maggio 2025 sono state inviate al Ministero ulteriori specifiche relative alla manifestazione di interesse relative all'intervento di manutenzione straordinaria sul ponte Preti. Occorre ricordare che tra i ponti citati, per il ponte di Borgo Revel e per il ponte di Castiglione, la Regione ha attivato una propria quota di cofinanziamento, oltre che con fondi propri, anche a valere sui fondi FSC 2021-2027 e pertanto è oggetto di monitoraggio bimestrale secondo le indicazioni CIPESS. In particolare, il ponte di Borgo Revel l'azione di coordinamento messa in campo dalla Regione ha consentito di mettere a disposizione un importo di circa 19.300.000 euro che, sommati ai 3.500.000,00 del "decreto ponti" hanno determinato la definizione di un quadro economico con importo dell'opera pari a 22.788.000,00 euro. Per questo intervento si prevede, a giorni, l'avvio del cantiere.

Per il ponte di Castiglione la Regione ha messo a disposizione una quota di fondi di sviluppo e coesione di due milioni di euro e rimane in attesa della definizione degli ulteriori sviluppi derivanti all'esito della manifestazione di interesse.

Il lungo riassunto evidenzia quanto sia stato centrale il ruolo delle strutture tecniche e politiche dell'assessorato regionale e quanto sia costante l'azione di monitoraggio e sensibilizzazione nei confronti del Ministero. Con lo stesso spirito ci muoveremo nelle prossime settimane affinché gli investimenti progettati possano vedere la luce o, quantomeno, l'ottenimento e l'obbligazione giuridicamente vincolante al 31-12-2005 come l'ultimo decreto legge di marzo 2025 prevede.